



Home?!

Blog!

"ale" chi?!

Photo

"Oh my God!"
Non leccare la busta!

P E R U N
M O T I V O
N U O V I
S U L T U

Email address...

Submit

That I cannot, must be
unknown to Possibility

I N F O R M



A L E
M I L A N O

respiro, mangio,
dormo, fotografo,

scrivo, leggo, parlo, ascolto,
guardo, tocco, taccio, raccolgo,
viaggio, sbaglio, sorrido,
continuo...

V I S U A L I Z Z A
C O M P L E T O

CREATIVITA'
CREVLI ALV

Smile more when you can!

H A I I N
Q U A L C O

D O M E N I C A , A



[I fiori di Lilliput - Milano 2011]

P U B B L A I L A C E L A 2 L T 2 E O 5 O D A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : C N H D I R A C E B R A C O



V E N E R D I , A P

Post-it

Ho comprato un olio al gelsomino per i capelli...
mi sento molto Sharāzād.



C R I | S T
A S S O R T
C R I S T A

Parlo della bellezza. Non ci si mette a discutere su un vento d'aprile. Quando lo si incontra ci si sente rianimati. Ezra Pound

Le famiglie felici si somigliano sempre l'una con l'altra: ogni famiglia infelice lo è in un modo particolare. Lev Tolstoj

Le citazioni sono utili in periodi di ignoranza o di oscure credenze. Guy Debord

Sono partigiano e perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti. Antonio Gramsci

Se vuoi, sarò irreprensibilmente tenero: non un uomo, ma una nuvola in calzoni. V. Majakovski

E' davvero strano che un indovino non rida quando incontra un altro indovino. Catone il Censore

A parità di energia, la verità vince sulla menzogna. Albert Camus

Forse, a ben pensarci, un pazzo non era che una minoranza formata da una sola persona. George Orwell

A memoria di rosa, non si è mai visto morire un giardiniere. Denis Diderot

F L I C K R

ale@color



ale@b&w



D I | V A |
I M B O T T

25 Apr: iggy in post it: "e il



P U B B L A I L A C E L A I L T 6 E O 3 1 3 4 P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : Q N H D I R A C , E B R O C 6



M E R C O L E D Ì ,

Stellare

Io l'ho fatto. Stamattina l'ho fatto.

Mi sono addormentata tra le tre e le quattro, *stanca*, dopo una giornata piena. Mi sono svegliata alle cinque e avevo lasciato il pc acceso, mi sono rigirata fregandomene. Mi sono svegliata ancora alle sei dopo un incubo e mi sono riaddormentata. Alle nove ho ricevuto una telefonata del buongiorno e chiuso il telefono ho continuato a dormire. Non ho avuto altri incubi. Il computer è rimasto così com'era. Il telefono non ha più squillato, per fortuna.

Mi sono alzata, sono andata in bagno, ho tirato su i capelli con uno spillone, mi è scivolato, mi sono chinata e sollevandomi ero davanti allo specchio e...
...avevo gli occhi belli. brillanti.

Ed era il giorno giusto per [farlo](#). e ho riso. ecco, tutto qui.

This video can't be
Please upgrade to a mod
Add

Oren Lavie - Her morning elegance on Vimeo.

P U B B L A I L A C E L A I L T 5 E O 7 2 3 4 P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I



gorgonzola?:-D”

25 Apr: [MrJamesFord](#) in [i fiori di lilliput milano 2001](#): “Presto è fantastico, hai ragione!Se hai letto, ti aspetto anche tra i followers!”

25 Apr: [Ale](#) in [i fiori di lilliput milano 2001](#): “:) c’è un bellissimo corto della pixar che rende magnificamente l'idea. si chiama...”

25 Apr: [MrJamesFord](#) in [i fiori di lilliput milano 2001](#): “Non scrivo per la foto, ma per la pancia del coniglio.Niente male quella frase.Ladri di bellezza...”

24 Apr: [Ale](#) in [i fiori di lilliput milano 2001](#): “l'intento era quello, quindi riuscito! :D grazie!”

24 Apr: [A.](#) in [i fiori di lilliput milano 2001](#): “mi ispira tanta delicatezza questa foto! :)”


get this widget in [italian](#) / [english](#)

Ò | S P I |
R I C E V U
U N A V I
A L T R A

R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I CA HL EE TS TS EA,:CN HD IR AC ,EB RA CC 6C I



[M](#) [e](#) [t](#) [f](#) [s](#)

E' nascosta

C'è una materialità sottesa alla Bellezza per ognuno dei cinque sensi.
Ed è forma, sostanza.
C'è una materialità sottesa alla Bellezza che è varietà.
Ed è colore, sfumatura.
C'è una materialità sottesa alla Bellezza attraverso il tempo.
Ed è prospettiva, immanenza.
C'è una materialità sottesa alla Bellezza che è contrasto.
Ed è nel contrasto, contorno impercettibile di luce, ombra, che la percezione diluisce il reale con il sublime.




[11:23 a.m. 2010, [Alexander Harding](#)]

Post originale pubblicato su [Ladri di Bellezza](#)

P U B B LA I LAC ELAI LT4 E00 0 B A R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I CA HL EE TS TS EA,:CN HD IR AC ,EB RA CD AE
B E L L E Z Z A



[M](#) [e](#) [t](#) [f](#) [s](#)

Ladri di bellezza

C H E A N



B L O G | R

Malvino

[...]

20 minuti fa

Essere disgustosi*

4 ore fa

microcosmos

insomma l'ha detto

4 ore fa

premiopetrolio

A.A.A. cercasi

5 ore fa

Ladri di bellezza

affetti speciali

5 ore fa

pensieri cannibali

Se le maniache sono tutte così, stalkeratemi pure!

5 ore fa

Available in Blue

dell'andare

5 ore fa

Attaccabottone

MayDay e sciopero precario

6 ore fa

Se Fotografando...

Più o meno

7 ore fa

Collettivovoci

Batchiara legge "Sonqua" di Benedetta...

15 ore fa

Mostra tutto

U | B | I | Q
T R O V A R
C O N T E M

aNobii

Twitter

ale © b&w su Flickr

ale © colour su Flickr

S P R O I L
P R O L I S
C O N F U S
E N F A S I

"a modo mio" (20)

"tu non sei normale" (5)

...e me. (1)

Ladri di bellezza*



Un [blog](#) di resistenza all'incedere del brutto.

C'è bella gente e si sta bene. Non mi lamento.

P U B B L A I L A C E L A I L T 3 E O 4 1 D 5 A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

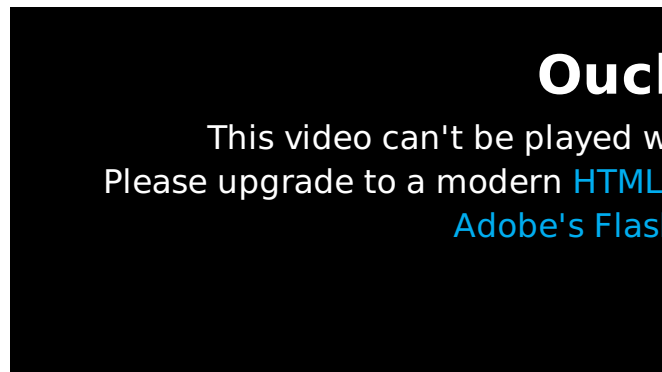
☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : B N L D O R I G A I B C A E C C



L U N E D ì , A P R

Cose buone dal mondo: il time-lapse della via
lattea



The Mountain from Terje Sorgjerd on Vimeo.

Da guardare a schermo intero.

P U B B L A I L A C E L A I L T 8 E O 2 3 D 5 A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : C N H D I R A C E B R O C S A E
D A L , W I O D D O O



S A B A T O , A P R

Metafisica dei tubi di Amélie Nothomb

C'è il Giappone e quell'incedere lento del pensiero e del tempo
che io tanto amo. Ci sono i pensieri di una bambina in una
donna e viceversa. C'è acqua, fiori, giardini, profumi, cioccolato

...e penso. (1)
...leva il medico di turno. (13)
...ma anche subito va benone. (1)
...una grande donna. (2)
[a ciò che sono] (38)
a braccio (15)
addii (1)
al diavolo (2)
alessandra bacci (544)
aNobii (1)
Auguri (10)
bambini (1)
barattolame (3)
Ben (1)
blog (1)
caldo (1)
carta (1)
cestino (1)
che il mondo andrebbe diviso in... (7)
chi cerca trova (549)
chi cerca... (1)
chica (1)
citazioni (18)
città (3)
collage (5)
colori (1)
cos'avrà voluto dire??? (2)
cose buone dal mondo (13)
cultura (30)
curiosità (15)
date da ricordare (2)
deus ex machina (1)
di Giorno (4)
di Mattina (3)
di Notte (94)
di tutte le bestialità che mi vengono in mente (1)
Di tutte le bestialità che mi vengono in mente. (6)
dica33 (2)
e faccio le cose da grandi. (2)
e invece... (1)
film (8)
foglietti (1)
folgorazioni (6)
giochi di società (9)
h.10:10 (9)
i rimedi della nonna (2)
il criceto (3)
il mio bollitore (5)
il mio primo... (2)
il pokemon che è in me (1)
in soffitta (1)
incontri (12)
incubi (3)
informazione (26)
informazione di servizio (8)
interrotto (5)

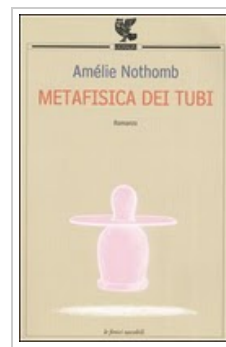
bianco e orrende carpe.

In una fantasiosa autobiografia dei suoi primi tre anni di vita, a Kôbe, Amélie Nothomb mantiene quel suo stile inconfondibile, equilibrato e corrosivo, che nulla ha in realtà a che fare con la letteratura giapponese. Ti cattura, lucida, precisa eppure leggera, a tratti sorprendentemente poetica.

È una donna che scrive, ad un lettore adulto e attento. C'è un gioco invisibile quindi, sotteso, in cui cogenti riflessioni sulla vita e sulla morte diventano più "digeribili" se a maturarle è solo una bambina di tre anni.

Il tono sostenuto, ricco e apparentemente contorto delle sue osservazioni parrebbe stonare con l'età e il sottofondo sereno e tutt'altro che metafisico, della storia.

Non stona tuttavia e appare quasi credibile, a voler stare al gioco.



P U B B L A I L A C E L A I L T B E O 2 1 D 3 A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :
☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera
E T I C A H L E E T S T S E A , : C N H D I R A C , E B R A C E A R C I
M e t f i s i c a d e i t u b i

M E R C O L E D I ,

“Sul niente i cancelli del mio labirinto | linfa di ferro fra nervi di foglie d’aria | si intreccia | succinta fino alla chiave | ed è il vento ad aprire | stridio dell'anima | come gocce d'acqua cade | al tocco | diamanti.”

Non ho più chiavi da consegnare.

C'è un silenzio sordo e muto. C'era una porta blindata, ci sono travi alte in ferro, pareti armate. Le ho costruite intorno, con follia e precisione, di anno in anno. E per il peso grave e il colore cupo, dubiterebbe chiunque. Dubito anch'io.

Dentro c'era un forziere. e un arcobaleno.

Non era un dono.

Ho murate vive le mie paure.

Non si dona un forziere chiuso, a modo mio.

Intorno c'erano veli leggeri appesi al cielo. Era in vecchio legno di rosa, nessun intarsio ma nervature. Sulla chiave antichi solchi disegnavano, profonde e sinuose, le morbide curve delle mie vene. Se stringo il pugno o mi si tiene piano per mano, ve n'è la traccia, sotto la pelle.

L'ho difeso con così tanta perseveranza e affanno che i veli si


l'erba voglio (1)
l'occhio e l'ago (3)
la femminista che è in me. (1)
La lole (3)
la striscia rossa (3)
la Vanna Marchi che è in me... (1)
la vocina (1)
ladri di bellezza (1)
le briciole nel tè (12)
le mie antipatie immotivate (2)
le piccole tragedie quotidiane (1)
libri (6)
mani (8)
manifesti (2)
metereopatica (18)
mi dà noia (1)
mood (1)
Motion Picture Soundtrack (1)
musica (2)
no panic (1)
not one word (2)
oggetti magici (3)
oggetti smarriti (3)
oroscopo (9)
pensavo qualcosa tipo... (1)
per caso (4)
per strada (18)
pesce rosso (1)
photo (22)
piccole felicità (1)
piccole misure (2)
piccoli gesti (30)
pinacoteca (1)
pizza spaghetti e mandolino (21)
poesie (9)
post del lamento (2)
Post-it (69)
presentazioni ufficiali (1)
pro-memoria (1)
problemi serissimi (2)
promo (1)
provare per credere... (1)
pucci pucci (2)
Punto e Virgola (7)
quando scopro di essermi già
 affezionata... (1)
re-edit (1)
recensioni (1)
ricette (3)
ricordi (4)
sarà l'autunno (2)
scherza coi santi (8)
scoperta l'acqua calda (10)
sinapsi (1)
smiauiini (2)
sono spacciata. (3)
sotto la doccia (2)
spiragli e correnti (2)
stagioni (25)

sono fatti mura. L'organza, ferro. Fino a nascondarlo anche allo sguardo. Persino al mio.
Tra le mura c'era una porta, era prevista.
Dapprincipio l'aprivo piano, riuscivo a tenerla aperta. Avevo due chiavi. Sapevo dov'erano.
Ho poi iniziato a chiuderla sempre più spesso, sempre più in fretta. Sbattendola forte o tirandola con sfinimento. Non l'ho più aperta, se non cercandola con volontà e impegno. spingendo forte, riuscendo ad aprire un sottile spiraglio.

Oltre gli anni e le stagioni custodisco me stessa in un forziere.
C'è una radice in me che alimenta quel legno di rosa.
C'è una radice in me che alimenta quel legno e rose che sbocciano dentro.
Negli anni, stagione dopo stagione, ho sentito crescere in me, da me, più spine che rose.


C'è un forziere tra le mie mura, il cui legno sono le mie paure.
C'è un forziere ai piedi del mio arcobaleno e rose nascoste dentro.
C'è un forziere, tra le cui rose, vi sono spine pungenti, che sono i miei errori.

E c'erano due chiavi.
Intrecci di nervi e vene.
Ho chiuso tutto. Ho perso le chiavi.
Non ho più chiavi da consegnare.

P U B B LA I LAC ELA2 LT2 EO3 1 D5 /P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :
☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (2) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera
E T I C" HA E M TOAEDL: OE S MS IA,ON "HD IR AC
T R O ↗ A


Le briciole nel tè

Io i medici li odio.
La percentuale di cattive notizie che ti danno è sempre,
sistematicamente, superiore alle buone.
Gli è congenito, non può essere altrimenti.

P U B B LA I LAC ELA1 LT2 EO4 5 D5 /P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :
☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera
E T I CA HL EE TS TS EA,:ON HD IR AC ,EB RA CC ABC I
N E L ↗ T È


M A R T E D ì , A P

Happy Family (2010) un film di Gabriele Salvatores

Ognuno ha la sua lente attraverso cui guarda la realtà. Non saprei scrivere di questo film se non parlando del mio e solo mio modo di guardare e attraversare la realtà. Va da sé che non è una recensione, forse, questa.
Non troppi giorni fa scrivevo...

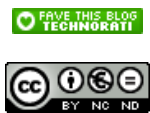
Che una città forse la vedi con gli occhi di chi ti guida o forse no. Che se è un'illusione che le foto si facciano con

storyboard (1)
sul dondolo (1)
teorie (1)
terre (8)
tra le lenzuola (22)
trovo molto interessante la mia
parte intollerante (1)
tu dimmi cosa mangi. (1)
ultime news (23)
vedere (1)
video (19)

I S C R I V

Post

Tutti i commenti



A R C H I V

Archivio blog

E | N | T
D | B | O | T

Options
Honey
Garret
Revolution
Luck
Fascism
Milk
Woman
Air
Water
Glimmer
Sea
Death
Euthanasia
Yeti
Tree
Church
Alcoholism
Chess
Orphan
Drug
Moscow
Book
Bowel

P O R | T A
C U S T O D
O M B R E L
P A S S E G

la macchina... si fanno con gli occhi, con il cuore, con la testa (H. Cartier-Bresson) forse è un'illusione anche la strada che attraversi, il prato su cui siedi, ed è il tuo spirito che guida. Magari anche chi hai accanto.

C'è quell'angolo di Piazza San Lorenzo dove con la mente cerco gli artisti di strada. C'è il mio sguardo sull'acqua del Naviglio Grande mentre passeggiavo avvolta nei sensi dal sole di marzo. Ci sono fiori sui balconi delle case di ringhiera, in una corte. C'è quel senso di vertigine sotto il vetro e il ferro della Galleria Vittorio Emanuele. C'è quello stringere le spalle mentre salgo le scale della metro, per non farmi spingere e schiacciare.

Ci sono degli incontri, combinazioni umane scomposte e quantomai imprevedibili. C'è quel senso di inadeguatezza che sparisce nell'istante in cui ci si accorge, con sollievo, che è condiviso. C'è quell'essere se stessi, di chi capisce e sa quali sono i propri limiti e cerca nell'altro il loro superamento. C'è quell'accogliersi e attrarsi nel riconoscersi, superando la paura. Abbassare le difese, perché nessuno è perfetto.

C'è una chiusa che è perfettamente incompleta quanto un perfetto lieto fine. C'è un copione, che non è la vita ed è la vita, e niente quinte. perché per quante storie puoi inventare, per quante maschere tu possa indossare, se le dai modo la realtà ti vince, si lascia ammettere e ti travolge.

Ci sono odori, colori, musiche, silenzi e parole. C'è il notturno n.20 di Chopin. Tasti bianchi e neri. La notte sulle guglie del duomo di Milano, nei riflessi sull'acqua del naviglio, sul marmo della galleria, la metropolitana, i neon nelle vetrine della Rinascente, il deposito dei tram, il vapore sulle strade appena lavate. Ci sono rose rosse e una passione. Una cena e il vino, rosso. C'è quel parco di notte, i suoi alberi e le sue acque... dove di giorno le tartarughe prendono il sole.

Una fine.
E un inizio, ancora senza trama.



P U B B L A I L A C E L A O L T 3 E O 2 1 5 A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0)

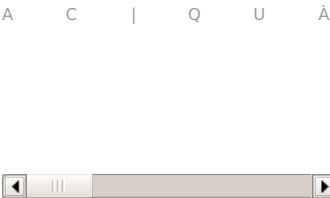
☐ geniale! (0)

☐ ...zZz (0)

☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : C N H D I R A C , E B R A

Pilobolus
Banksy
Valentina Oppezzo
Snowcat
Internazionale
vedovamazzei
Blog Beppe Grillo
Orlan
Tokyoplastic
psyop
15x15
Stefano Benni
Post Secret
Mark Rothko
Keith Haring
10x10
IranCartoons
Henri Cartier Bresson
Hallmarks of Felinity
Elliott Erwitt
99ROOMS
Elena La Verde
Ed Heck
Dennis Oppenheim
Chema Madoz
Assalto poetico
Alessandro Gatto



L U N E D ì , A P R

Ho fatto uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette passi indietro. C'era un suono e un odore. Certi rumori puoi sentirti solo da lontano. Sono echi e se il vento si placa li mette a tacere, come sa. Un odore invece resta in un respiro. Come ascoltare il battito, in silenzio, finché non lo senti. Un respiro lo senti tra le labbra, umido.

P U B B L A I L A C E L A O L T 3 E O 2 4 D B A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : C N H D I R A C , E B R A C C , M C (T R A L E E L E N Z U O L A



D O M E N I C A , A

Di tutte le bestialità che mi vengono in mente

In me il tempo fa due giri su se stesso e si acciambella dentro.

Ora, le cose da farsi sono due:
o la smette di farsi trascinare fuori di peso
o lo abbandono in autostrada.



P U B B L A I L A C E L A 2 L T O E O 5 0 D B A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (0) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : C N H D I R A C , E B R A C C , M C L B E S T I A L I T À C E M I V



S A B A T O , A P R

Scherza coi santi, ma lascia in pace i fanti!

Egredi Santissimi e Beati,

sì, son sempre io. La mia di questa volta è una richiesta più impegnativa delle altre, lo so bene, tuttavia, viste le precedenti soluzioni, confiderei in una risposta più solerte e appariscente.

Di [ringiovanire](#) non son ringiovanita, sul [guscio d'uovo](#) abbiamo avuto giusto qualche divergenza, con la [diplomazia](#) sto migliorando e ho sentitamente apprezzato il segno inviatomi in [sala d'aspetto](#) a marzo. Confidando con sempre eguale fiducia nella vostra magnanimità

bontà, dopo gli accadimenti più recenti, sono qui a chiedervi... non è che potreste farmi diventare un po' più *semplice*?

Ero fuori e riflettevo...

i piccioni, le tortore, i cuculi e insomma gli uccelli tutti, come fanno a sapere quale ramo può sorreggerli? Fanno delle prove prima di capire? Si poggiano pian piano per vedere se s'abbassa? Se s'abbassa vengono fiondati verso l'alto! E quando vengono fiondati, loro pure si divertono? Che ad aver un ramo stabile ci si sente saldi e più sicuri. E il mio ramo? Sono stabile e sicura? E il mio volo? Torno a casa per le feste? O non torno? E per sempre?

Poi per terra ne ho trovato uno secco, sembra fatto per un affresco con natura morta ma, a guardarlo proprio bene, sotto le foglie ci sono grappoli di *semi*.

Ecco...

a me *per ora* sta pure bene questa vita così instabile e quest'animo 'sì indeciso, posso anche aspettare quanto al futuro se sono o meno destinata a grandi cose e per il luogo sono ben disposta a trovare un facile accordo, ma, dico sul serio, è mai possibile che ogni pensiero che io faccia, debba esser sempre tanto complicato? Non bastava che io mi chiedessi se prendere un volo per tornare a Pasqua o no?

Se poi questo del ramo, per esempio, era un segno dei soliti vostri... cortesemente se ne può avere **uno un po' più chiaro**?!

Resto in attesa, come sempre, di un vostro celeste riscontro.



[Uccelli e rami - Milano 2011]

* che non sono complicata ma *complessa*, mi è stato commentato...

io ho ringraziato, sul momento mi è sembrato un complimento, ma a dire il vero non son sicura di capire bene qual è la differenza. mi sembra di non andar bene comunque.

P U B B L A I L A C E L A 2 L T O E O 7 0 1 5 A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (1) ☐ geniale! (1) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : O N H D I R A C E B R M C O A C
S C H E R Z  C O I S A N T I



Da un legnetto intagliato a un taschino fiorito.

Non è una bambina di due anni, è un koala in camicetta.



[Emma, in arte Pucci - Parco delle Basiliche, Milano 2011]

...e del resto, il caso la sa lunga, non potevano darle un soprannome più adatto.

P U B B L A I L A C E L A I L T 4 E O O 5 D B A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :

☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (2) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera

E T I C A H L E E T S T S E A , : C N H D I R A C , E B R A C C , A C
P U C C I P U C C I



V E N E R D Ì , A P

La tua soglia del dolore

Una soglia è forse l'atomo primo di un *nonluogo*. Lo sono tutte seppur nell'infinita varietà di concretezza che ha ognuna. È un confine non violato dall'inconsistenza o dalla fissità. È frattura o congiuntura nell'attraversamento e il suo contrario, o permanenza.

Amo le soglie delle chiese.
Quiete, silenziose e ferme.
Amo attraversarle quando
qualcuno mi aspetta
dall'altra parte.
Su affreschi e marmi.
Su sagrati e strade.

La si varca, vi si sosta o ce ne si allontana, con un grado di libertà variabile e scomposto. Esistono soglie il cui senso è districato dal puro e semplice riconoscimento dello stesso. Ne esistono alcune la cui esistenza è indissolubilmente legata al limite imposto dal sacrificio per il superamento, la dipartita o l'immobilità. Vi sono soglie, talvolta mutevoli, che si determinano nell'inconsapevole momento in cui, senza predeterminazione, sono attraversate. A queste ultime appartiene, non in tutti i casi contemplabili, la soglia del dolore.


Amo le soglie delle finestre.
Ventose, fiorite o abbandonate.
Amo quel riverbero di luce,
nel buio della sera
che sa di vita.
Su intonaci e volti.
Su alberi e passanti.

La soglia del dolore è muta o ruggente. È ravvisabile in una reazione impulsiva e incontrollata, misurata attraverso i sensi e l'intelletto. Seppur di duplice carattere, fisica e mentale, la soglia del dolore nel suo superamento sortisce talvolta effetti così simili e istintivi che risulta quasi difficile avvederne differenze. La soglia del dolore, come del resto molte altre, è intima e violata non appena la si avverte.

Amo le soglie
perché sono punti sordi
o storie che ancora devono iniziare.
Amo quel non luogo
che è terra di mezzo,
quell'acerbo divenire,
certo e noncurante
di un determinarsi
anche nel disequilibrio.
Sulla vita.

Odio la mia soglia del dolore. Questa sensibilità a tratti incontrollabile che mi esplode dentro, scavalcando ogni ragionevole e cosciente limite io le imponga. È un'inspiegabile spinta istantanea ed improvvisa, un crollo verticale senza appigli. Cresce sotterranea quando vedo o percepisco una [storia](#), un'[immagine](#) o un gesto, ad esempio, in cui l'umanità è in qualche modo perversa, una bruttura nella realtà così grave da non riuscire ad accettarla. Si alimenta di violenza e violenta supera il mio limite. Mi doma o mi sfinisce di paura. Accade quando meno me l'aspetto ed era così già da bambina. Muta, ruggisce dentro inattesa e non mi lascia scelta.

Amo quel raggio di sole che talvolta entra nelle chiese,
nelle case,
senza attraversare la soglia d'ingresso.

P U B B L A I L A C E L A O L T 4 E O 2 4 D B A P R O L O Q
S A L T I D I P I D O C C H I I
R E A Z I O N I :
☐ ...uhm (0) ☐ geniale! (2) ☐ ...zZz (0) ☐ e il gruviera
E T I C " H A E M T O A E D L : C E S M S I A , C O N " H D I R A C
T R O A / A


[Home page](#)

[Post più vecchi](#)

Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

A F F A C C E N D A T I V I S
T U T T I I D I R I T T I S O N